

# Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 13 novembre 2025

Deliberazione n. 14

**OGGETTO:** Proposta progettuale da presentare in risposta all' "Avviso Pubblico a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani" (DGRT 1462 del 29/09/25). Approvazione.

*Presidente: Vicesindaco Lucia Tanti*

*Segretario verbalizzante: Dott.ssa Paola Garavelli*

Prospetto delle presenze alla seduta						
Ente	Presenza			Ente	Presenza	Peso %
Comune di Arezzo	X	49,84		Comune di Capolona	X	2,75
Comune di Castiglion Fibocchi	X	1,13		Comune di Civitella della Chiana	X	4,63
Comune di Monte San Savino		4,45		Comune di Subbiano	X	3,2
Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est	X	34				
<b>Totale presenze soggetti con diritto di voto</b>					<b>6 su 7</b>	<b>95,55%</b>

## LA CONFERENZA INTEGRATA DELLA ZONA ARETINA COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA

**Vista** la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

**Vista** la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

**Vista** la legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 (Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005);

**Preso atto** che con deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 101 del 23/11/2021 veniva stabilito di modificare la zona-distretto "Aretina-Casentino-Valtiberina", oggetto di

# Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

## VERBALE DI DELIBERA

accorpamento ai sensi della l.r. 11/2017, ripristinando le tre zone-distretto “Aretina” “Casentino” e “Valtiberina”;

**Richiamata** la deliberazione n. 1 del 20/01/2022 della Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina, con la quale si prendeva atto del ripristino delle tre zone-distretto “Aretina” “Casentino” e “Valtiberina” e si procedeva all’insediamento della Conferenza Integrata;

**Visto** il PSSIR 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025 e in particolare, nell’Obiettivo Generale 3 “Rafforzare l’integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l’inclusione”, il punto 3.11 La qualità dell’assistenza delle strutture del sistema sociale integrato che prevede che “In continuità con il percorso di rafforzamento delle strutture residenziali, con particolare riferimento alle tipologie a bassa intensità assistenziale, sarà inoltre valutato l’avvio di una sperimentazione rivolta alla riformulazione del modello degli Appartamenti per anziani, oggi disciplinati dall’allegato B al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 gennaio 2018, n. 2/R, con l’obiettivo di migliorarne la diffusione sul territorio e di fornire una risposta adeguata agli anziani in condizione di solitudine e limitata autonomia, attraverso il superamento di alcune criticità rilevate nell’ambito dell’attuazione portata avanti in questi anni”;

**Premesso** che il ciclo di programmazione regionale, promuove un sistema di welfare improntato ai principi di:

- garanzia di uguaglianza verso condizioni sociali e stati di bisogno differenti;
- valorizzazione delle capacità e delle risorse delle persone e prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio sociale;
- adeguatezza e appropriatezza degli interventi assistenziali;
- partecipazione attiva dei cittadini e della società civile allo sviluppo di un welfare di comunità;
- sostegno all'autonomia della persona con disabilità e non autosufficiente;
- sviluppo della qualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali;

**Considerato** che l'organizzazione dei servizi socio sanitari presenti sul territorio ha ad oggi garantito livelli di prestazioni significativi con risultati misurabili sulla salute dei cittadini ma la riduzione drastica delle risorse finanziarie a disposizione rispetto all'aumento altrettanto importante dei bisogni sociali derivanti dal mutato scenario demografico e socio-economico, inducono il sistema socio-sanitario toscano a rimettersi in discussione per cogliere opportunità di miglioramento, cambiamento e sfida partendo dai seguenti elementi imprescindibili:

1. necessità di condividere, quale obiettivo finale, l'individuazione dei veri bisogni delle persone e dei conseguenti percorsi assistenziali appropriati, avvalendosi di un’analisi accurata effettuata con metodi standardizzati e riproducibili;

# Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

## VERBALE DI DELIBERA

2. necessità di cogestire le risorse umane e organizzative a disposizione attraverso meccanismi di coordinamento efficaci tra attività sociali e sanitarie, integrazione gestionale, inclusione delle reti sociali territoriali e circolarità degli interventi al fine di garantire efficienti percorsi di accoglienza, protezione e cura delle persone;

3. necessità di conciliare un sistema organizzativo certo e definito con modalità di gestione dinamiche, flessibili, costruite attorno al bisogno della persona razionalizzando e semplificando i percorsi burocratici a beneficio dell'efficienza dei risultati, della sicurezza delle cure e della trasparenza degli interventi;

**Rilevato** che, per la realizzazione delle suddette azioni, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico DGRT 1462 del 29/09/25 volto a promuovere la presentazione di proposte sperimentali basate sull'analisi dei bisogni territoriali e sulla conseguente programmazione locale concertata, che diano atto delle opportune azioni di miglioramento dei percorsi assistenziali sotto il profilo organizzativo, gestionale e metodologico e secondo criteri di qualità e sicurezza, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, lett. e) della legge regionale n. 41/2005 ("promozione della realizzazione di progetti speciali di interesse regionale, con caratteristiche di sperimentazione innovativa");

**Dato atto** che l'Avviso Pubblico intende per "progetti sperimentali", tutte quelle azioni progettuali a valenza territoriale che prevedono la quantificazione dei risultati e la valutazione dell'efficacia, della qualità e sicurezza, attraverso un opportuno monitoraggio che consenta di stimare il valore aggiunto per il sistema assistenziale regionale e per "carattere innovativo" la capacità di individuare percorsi e modalità organizzative e di governance dei servizi ad oggi non previste dalla normativa vigente e in grado di leggere e gestire i bisogni dei soggetti sopra indicati in maniera più appropriata;

**Stabilito** che l'attivazione delle suddette sperimentazioni dovrà garantire:

- la coerenza con la programmazione sociosanitaria regionale e locale;
- la creazione di sinergie con tutti i soggetti operanti all'interno del sistema integrato nella fase di definizione della proposta sperimentale al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- la definizione di elementi utili a stabilire criteri e standard di nuovi percorsi/modelli assistenziali replicabili sul territorio regionale;

**Precisato** che:

- le proposte di sperimentazione dovranno essere elaborate all'interno di un'analisi del contesto territoriale di riferimento che trova la sua naturale collocazione nella Zona-distretto, e che pertanto esse saranno oggetto di una formulazione progettuale condivisa fra Conferenza zonale dei sindaci (o Società della Salute laddove costituita) e Azienda USL, anche su proposta degli

# Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

## VERBALE DI DELIBERA

operatori del sistema sociale e sanitario coinvolti, delle organizzazioni sindacali, dei soggetti del Terzo Settore e dei gestori privati e pubblici;

- le proposte dovranno essere presentate dalle Aziende UU.SS.LL. in accordo con le Conferenze stesse o dalle Società della Salute, laddove costituite, nel numero di una per Azienda, prevedendo al massimo 3 appartamenti per ogni proposta e saranno oggetto di valutazione di ammissibilità da parte del competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale;
- la durata della sperimentazione non dovrà essere superiore ad un anno a partire dalla data di pubblicazione dell'atto regionale che approva la sperimentazione stessa;
- ciascuna sperimentazione dovrà concludersi con la presentazione di un report finale che dia conto, in termini di efficienza, di efficacia e di economicità, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

**Rilevato** che l'Avviso Pubblico prevede altresì che la valutazione degli esiti delle proposte sperimentali sia propedeutica alla loro messa a regime tramite eventuali modifiche normative che si rendessero necessarie per rispondere alle sopravvenute esigenze di miglioramento del sistema socio-assistenziale in Toscana;

**Considerato** che la Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Sud Est, assieme agli operatori dei servizi socio sanitari territoriali coinvolti nella presa in carico delle persone anziane non autosufficienti, ha elaborato la proposta di un progetto innovativo in materia di residenzialità per anziani autosufficienti con limitata autonomia;

**Rilevato** che i componenti della Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina condividono quanto descritto nella proposta progettuale allegata;

**Ritenuto** opportuno approvare la soluzione sperimentale proposta e delegare l'Azienda USL Sud Est Toscana ad inviarla in risposta all'Avviso Pubblico regionale, nelle modalità e nei termini di cui alla DGRT 1462/2025;

**Ritenuta** la propria competenza a deliberare in merito all'oggetto, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017 e della L.R. n. 40/2005 e ss.mm.ii.;

### DELIBERA

**Di approvare** la proposta di sperimentazione allegata alla presente delibera in risposta all' "Avviso Pubblico a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani" (DGRT 1462 del 29/09/25);



# **Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina**

## **VERBALE DI DELIBERA**

**Di dare mandato** all'Azienda USL Toscana Sud Est di presentare la proposta nelle modalità di cui all'Avviso Pubblico ed entro il termine previsto.

Allegato: Proposta di sperimentazione da presentare in RT

Presenti: 6 su 7

Votanti: 6 su 7

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Esito: approvata

**Il Segretario**

Dott.ssa Paola Garavelli

**Il Presidente**

Vicesindaco Lucia Tanti